

Un protocollo per le aziende contro gli stereotipi di genere

Anche Confesercenti, Confcommercio, Confartigianato, CasArtigiani, **Confprofessioni**, Confcooperative e Caic in campo contro gli stereotipi di genere. Le sigle aderiscono al protocollo d'intesa promosso dalla Consigliera di Parità della Città metropolitana di Cagliari, Susanna Pisano, per promuovere un'informazione e una comunicazione corrette nel mondo del lavoro, nelle istituzioni, nei media, nelle associazioni e nella scuola. Il protocollo, già sottoscritto lo scorso anno dalle sigle sindacali Cgil, Cisl e Uil di Cagliari e dall'Associazione Giulia Giornaliste Sardegna è stato siglato questa mattina nella sede della Città metropolitana. Attraverso il documento, le parti si impegnano a collaborare, per definire e realizzare percorsi di sensibilizzazione e informazione, al fine di diffondere maggiore consapevolezza rispetto ai linguaggi e ai messaggi che vengono trasmessi. Il protocollo intende promuovere una cultura del rispetto nella comunicazione, sia nelle parole che nelle immagini, attraverso una serie di azioni condivise per combattere gli stereotipi e valorizzare le differenze di genere. Obiettivi specifici sono quelli di educare a non utilizzare un linguaggio sessista o discriminatorio, adottare un corretto linguaggio di genere, evitare immagini di violenza in cui le donne sono rappresentate come vittime, evitare l'oggettivazione del corpo delle donne e combattere la violenza domestica sulle donne. Il protocollo è aperto all'adesione da parte di altri soggetti. Si avvierà inoltre un confronto con l'Università di Cagliari volto a incentivare azioni di formazione nell'ambito della scuola.



L'Unione Sarda Confprofessioni e BeProf

Associazioni

Parità di genere Siglata l' intesa con le aziende

Anche Confartigianato, Confesercenti, Confcommercio, Casartigiani, **Confprofessioni**, Confcooperative e Caic aderiscono al protocollo d' intesa, promosso dalla Consigliera di Parità della Città Metropolitana di Cagliari Susanna Pisano, per promuovere un' informazione e una comunicazione che superino gli stereotipi di genere nel mondo del lavoro, nelle istituzioni, nei media, nella scuola.

Il protocollo, già sottoscritto nel 2020 da Cgil, Cisl e Uil e dall' Associazione Giulia Giornaliste, è stato siglato questa mattina, nella sede della Città Metropolitana, dalle rappresentanti delle sette sigle datoriali. «Ampliamo ulteriormente il bacino di condivisione del protocollo e speriamo così di poterne estendere anche il campo d' azione, per cercare di fare un passo in avanti verso la parità di genere», afferma Pisano. Il protocollo vuole promuovere una cultura del rispetto nella comunicazione, sia nelle parole che nelle immagini, attraverso una serie di azioni condivise per combattere gli stereotipi.

RIPRODUZIONE RISERVATA.



Un protocollo per le aziende contro gli stereotipi di genere

(ANSA) - CAGLIARI, 30 SET - Anche Confesercenti, Confcommercio, Confartigianato, CasArtigiani, **Confprofessioni**, Confcooperative e Caic in campo contro gli stereotipi di genere. Le sigle aderiscono al protocollo d'intesa promosso dalla Consigliera di Parità della Città metropolitana di Cagliari, Susanna Pisano, per promuovere un'informazione e una comunicazione corrette nel mondo del lavoro, nelle istituzioni, nei media, nelle associazioni e nella scuola. Il protocollo, già sottoscritto lo scorso anno dalle sigle sindacali Cgil, Cisl e Uil di Cagliari e dall'Associazione Giulia Giornaliste Sardegna è stato siglato questa mattina nella sede della Città metropolitana.

© ANSA Un protocollo per le aziende contro gli stereotipi di genere Attraverso il documento, le parti si impegnano a collaborare, per definire e realizzare percorsi di sensibilizzazione e informazione, al fine di diffondere maggiore consapevolezza rispetto ai linguaggi e ai messaggi che vengono trasmessi. Il protocollo intende promuovere una cultura del rispetto nella comunicazione, sia nelle parole che nelle immagini, attraverso una serie di azioni condivise per combattere gli stereotipi e valorizzare le differenze di genere. Obiettivi specifici sono quelli di educare a non utilizzare un linguaggio sessista o discriminatorio, adottare un corretto linguaggio di genere, evitare immagini di violenza in cui le donne sono rappresentate come vittime, evitare l'oggettivazione del corpo delle donne e combattere la violenza domestica sulle donne. Il protocollo è aperto all'adesione da parte di altri soggetti. Si avvierà inoltre un confronto con l'Università di Cagliari volto a incentivare azioni di formazione nell'ambito della scuola. (ANSA).

